

LA VERIFICA

Ospedali, no dei sindacati «Il piano è inaccettabile»

Deficit, fallito il vertice con Montemarano

Cgil, Cisl e Uil contestano la manovra: «È dettata da interessi politici»

L'Udeur chiede una riunione di maggioranza Forza Italia: «Siamo sul baratro»

PAOLO MAINIERO

NIENTE da fare. Il muro tra Regione e sindacati resta alto perchè anche il secondo incontro sul Piano ospedaliero si è concluso con un nulla di fatto. Da un lato Cgil, Cisl e Uil contestano una manovra fatta «con metodo ragionieristico» e «senza una concertazione preventiva»; dall'altro Montemarano ribatte sostenendo che la Regione deve adeguarsi

ai criteri indicati dal ministero della Salute in sede di verifica. Morale: il Piano può subire piccolissime modifiche ma non può essere stravolto.

I sindacati ribadiscono le critiche al metodo. «C'è stato un assoluto deficit di condivisione», osservano. E contestano anche il merito. «È dettato più da opportunismi politici che dal reale fabbisogno dei territori», aggiungono. «La filosofia del Piano - attacca la Uil - è improntata a tagli esclusivamente ragionieristici che stranamente, però, non toccano i Policlinici». La Uil parla di Piano raffazzonato. «È accompagnato - sostiene l'organizzazione sindacale - da circolari non scritte che stanno compor-

tando tagli ai fondi contrattuali dei lavoratori, espulsione indiscriminata di risorse umane, mancanza di farmaci salvavita». Netto anche il giudizio critico della Cisl. «Si taglia in maniera insensata, colpendo anche il personale - dice Francesco Angellotti, segretario Funzione pubblica - pur di risparmiare. Ma così si mette solo a rischio la qualità dell'assi-

stenza. E perchè non si interviene sui Policlinici? Perchè non si tagliano le consulenze? La verità è che si vanno solo a salvaguardare interessi politici: alcuni ospedali si potenziano senza motivo, altri si ridimensionano senza motivo».

Sul piano politico, l'Udeur chiede a Bassolino di convocare un vertice di maggioranza. «In questi giorni - dice il segretario regionale Antonio Fantini - tutti esprimono opinioni e suggeriscono ricette, l'unica a non confrontarsi è dare un contributo per uscire dalle secche è la coalizione di centrosinistra a cui è, invece, deputata la responsabilità politica di compiere scelte. La compattezza della maggioranza è importante ma non può essere soltanto evocata». L'opposizione, invece, attacca. «Il debito, spaventoso e crescente della sanità sta trascinando nel baratro anche altri settori produttivi. Tanti imprenditori - sostiene Ermanno Russo (Forza Italia) - sono con l'acqua alla gola perchè destinatari di finanziamenti regionali concessi ma mai erogati».